



COMUNE DI GINOSA

Provincia di Taranto

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2016**

© ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

RAFFAELE D'ALESSANDRO

FRANCESCA BISANTI

DANTE FORLEO

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria	7
RISULTATI DELLA GESTIONE	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	13
.....	13
Conciliazione dei risultati finanziari.....	14
Fondi spese e rischi futuri	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	17
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17
Contributi per permesso di costruire	18
Proventi dei servizi pubblici	20
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	20
Proventi dei beni dell'ente	22
Spese correnti.....	23
Spese per il personale	23
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	24
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	25
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	25
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	26
Spese in conto capitale.....	26
Limitazione acquisto immobili.....	26
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	26
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	27
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	27
Contratti di leasing	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	30
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	31
Esterneizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	31

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	33
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	34
CONTO ECONOMICO	35
STATO PATRIMONIALE	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	39
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	40
CONCLUSIONI	42



Comune di GINOSA (TA)

Organo di revisione

Verbale n. 23 del 19 maggio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato nei giorni 09, 11, 13, 15, 17 e 19 maggio 2017 lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Ginosa (TA) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ginosa, lì 19 maggio 2017

L'organo di revisione

Raffaele D'Alessandro

Sottoscritto con firma digitale

Francesca Bisanti

Sottoscritto con firma digitale

Dante Forleo

Sottoscritto con firma digitale

INTRODUZIONE

I sottoscritti Raffaele D'Alessandro, Francesca Bisanti e Dante Forleo, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 08 del 01/04/2016;

- ◆ ricevuta in data 29/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 91 del 29/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni pervenuti (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'indicazione dell'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 mancante delle firme del Segretario Generale e del Sindaco (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2016, con delibera n. 29;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 309.586,91 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 89 del 29/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3866 reversali e n. 3618 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da carenza di liquidità;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti come meglio evidenziato nell'apposita sezione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena spa, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

RISULTATI DELLA GESTIONE

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA ¹	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio		211.151,01	211.151,01
Riscossioni	8.917.249,02	46.105.557,48	55.022.806,50
Pagamenti	9.110.390,43	44.285.794,23	53.396.184,66
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.837.772,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.837.772,85
di cui per cassa vincolata			1.318.066,04

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non risultano pagamenti per esecuzione forzata.

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.318.066.,04, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	²	2014	2015
		2016	
Disponibilità		1.445.982,85	211.151,01
Di cui cassa vincolata		1.445.982,85	211.151,01
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
		2014	2015
		2016	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	28	142	329
Utilizzo medio dell'anticipazione	110.499,65	70.526,76	42.750,47
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.679.968,94	3.238.152,92	3.419.963,94
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	3.093.990,31	10.014.800,23	14.064.904,65
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	12.024,43	25.000,00	70.267,48

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 3.419.963,94.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 584.919,31, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		4		
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	24.051.067,44	69.155.673,75	55.774.165,32
Impegni di competenza	meno	23.612.971,01	69.368.922,28	55.485.668,87
Saldo		438.096,43	-213.248,53	288.496,45
quota di FPV applicata al bilancio	più		3.612.973,61	3.381.100,92
Impegni confluiti nel FPV	meno			4.254.516,68
saldo gestione di competenza		438.096,43	3.399.725,08	-584.919,31

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	46.105.557,48
Pagamenti	(-)	44.285.794,23
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.819.763,25
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	3.381.100,92
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	4.254.516,68
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-873.415,76
Residui attivi	(+)	9.668.607,84
Residui passivi	(-)	11.199.874,64
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.531.266,80
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-584.919,31

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	-584.919,31
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	1.018.014,36
quota di disavanzo ripianata	0,00
saldo	433.095,05

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	260.855,64
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.483.095,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	24.839,57
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.538.884,81
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	231.635,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.213.025,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-214.755,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.018.014,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	75.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	26.229,64
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	852.029,72
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.120.245,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.672.718,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	24.839,57
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	75.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	3.640.461,32
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	26.229,64
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.474.946,54
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.022.880,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	-418.934,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	3.640.461,32
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	3.640.461,32
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	433.095,05

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	260.855,64	231.635,78
FPV di parte capitale	3.120.245,28	4.022.880,90

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

Entrate e spese non ripetitive

Non risultano all'organo di revisione entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 4.736.129,55, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			211.151,01
RISCOSSIONI	8.917.249,02	46.105.557,48	55.022.806,50
PAGAMENTI	9.110.390,43	44.285.794,23	53.396.184,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.837.772,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.837.772,85
RESIDUI ATTIVI	17.298.159,81	9.668.607,84	26.966.767,65
RESIDUI PASSIVI	8.614.019,63	11.199.874,64	19.813.894,27
<i>Differenza</i>			7.152.873,38
<i>meno FPV per spese correnti</i>			231.635,78
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			4.022.880,90
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			4.736.129,55

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.786.909,75	6.166.325,84	4.736.129,55
di cui:			
a) parte accantonata	3.786.909,75	6.071.508,03	4.736.129,55
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *		94.817,81	

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	28.235.361,67	8.917.249,02	17.298.159,81	- 2.019.952,84
Residui passivi	18.899.085,92	9.110.390,43	8.614.019,63	- 1.174.675,86

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Totale accertamenti di competenza (+)		55.774.165,32
Totale impegni di competenza (-)		55.485.668,87
SALDO GESTIONE COMPETENZA		288.496,45
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.019.952,84
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.174.675,86
SALDO GESTIONE RESIDUI		-845.276,98
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		288.496,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		-845.276,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.018.014,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.148.311,48
Variazione FPV		-873.415,76
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		4.736.129,55

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.345.338,11
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	388.941,44
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
Indennità fine mandato	1.850,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.736.129,55

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, pari ad euro 4.345.338,11 calcolato con il metodo semplificato. Lo stesso risulta così suddiviso:

Tributi e perequazione ruoli coattivi ICI e TARSU	euro 3.408.622,92;
Entrate extratributarie ruoli coattivi sanz. al codice della strada	euro 936.715,19.

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'Ente ha accantonato la somma di euro 388.941,44 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso, effettuata da responsabili di settore, evidenzia quanto segue:

- dalla attestazione rilasciata dal responsabile del settore Affari Generali, risultano passività potenziali per un importo di euro 646.000,00 circa;
- dalla attestazione rilasciata dal responsabile del settore Urbanistica, risultano passività potenziali per un importo di euro 696.000,00 circa;
- dalla attestazione rilasciata dal responsabile del settore Servizi Sociali, risultano passività potenziali per un importo di euro 755.000,00 circa.

L'ammontare complessivo delle passività potenziali emergenti risulta, dunque, pari ad euro 2.097.000,00 e, pertanto, gli accantonamenti effettuati risultano non congrui. L'organo di revisione invita l'Ente ad incrementare il fondo passività potenziali in misura adeguata secondo le indicazioni dei responsabili, entro e non oltre il termine previsto dal TUEL per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Fondo perdite aziende e società partecipate

All'organo di revisione non sono pervenuti i bilanci delle società partecipate. Non risultano accantonamenti a fondo perdite società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.850,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 260.855,64
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 3.120.245,28
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 11.355.913,42
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 4.227.845,67
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 238.105,94
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 3.989.739,73
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 899.336,43
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 6.817.257,42
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 3.640.461,32
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 26.702.708,32
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 15.307.249,03
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 231.635,78
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 15.538.884,81
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 6.474.946,54
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 4.022.880,90
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 10.497.827,44
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 3.640.461,32
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	29.677.173,57
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	406.635,67
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	406.635,67

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE				
	2014	2015	2016	Risc. 2016
I.M.U.	4.728.972,55	4.963.987,41	5.287.688,21	4.350.451,90
I.C.I. / I.M.U. recupero evasione	356.633,61	605.160,54	8.160,00	8.160,00
T.A.S.I.	1.183.142,86	1.240.085,00	300.000,00	246.486,86
Addizionale I.R.P.E.F.	700.000,00	769.379,35	769.379,35	306.120,17
Imposta comunale sulla pubblicità	51.628,00	53.282,00	3.122,92	2.516,63
Imposta di soggiorno	120.000,00	150.000,00	180.000,00	156.447,02
imposta comunale insegne			26.443,17	24.152,89
Altre imposte (iciap evasione)	1.853,91	2.660,72	3.501,17	3.501,17
TOSAP	205.000,00	1.078.608,95	207.225,40	181.105,72
TARI	3.207.993,44	3.605.037,72	3.330.083,42	2.688.450,75
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	874.361,00	1.261.994,00	954.972,21	37.574,73
Acquedotto rurale			36.621,51	7.541,40
Diritti sulle pubbliche affissioni	21.239,23	20.000,00	19.005,17	15.874,80
Fondo sperimentale di riequilibrio				
Fondo solidarietà comunale	1.079.620,91	587.980,64	229.710,89	229.710,89
Sanzioni tributarie	47.332,42	30.000,00		
Totale entrate titolo 1	12.577.777,93	14.368.176,33	11.355.913,42	8.258.077,49

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	8.160,00	8.160,00	100,00%	1.233.626,34
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	954.972,21	37.574,73	3,93%	1.177.760,17
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	
Recupero evasione iciap	3.501,17	3.501,17	100,00%	
Totale	966.633,38	49.235,90	5,09%	2.411.386,51

In merito si osserva una irrisoria riscossione per recupero evasione Tarsu/Tia/Tasi pari a circa il 4% dell'accertato ed anche un minimo accertamento per evasione ICI/IMU. L'organo di revisione invita l'Ente ad intensificare la lotta contro l'evasione di tali entrate che costituiscono una delle principali fonti finanziarie.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.998.871,43	63,78%
Residui attivi al 1/1/2016 ruoli	1.703.225,79	36,22%
Totale residui al 01/01/2016	4.702.097,22	100,00%
Residui riscossi nel 2016	375.995,24	8,00%
Ruolo riscossi nel 2016	14.736,56	0,31%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	106.036,93	2,26%
Residui (da residui) al 31/12/2016	4.205.328,49	89,44%
Residui della competenza	917.397,48	
Residui totali	5.122.725,97	
FCDE complessivo	3.408.622,92	

Si rileva una bassissima percentuale di riscossione in conto residui pari a circa l'8% del totale al 01/01/2016, che aggiunta alla altrettanto bassa percentuale in conto competenza, somma un totale residui al 31/12/2016 pari ad euro 5.122.725,57. Tale enorme massa di residui, comprensiva dei ruoli emessi dal concessionario, è parzialmente compensata dall'accantonamento a FCDE che risulta essere pari ad euro 3.408.622,92. Si attendono gli esiti della definizione agevolata delle ingiunzioni e dei carichi di ruolo per meglio comprenderne i requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità. Ove tale procedura non dovesse ottenere i risultati attesi, l'organo di revisione invita l'ente a stralciare i residui presenti in bilancio.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	660.456,70	813.933,45	631.482,99
Riscossione	660.456,70	622.014,01	631.482,99
Residui	0,00	191.919,44	0,00

I contributi per permesso di costruire, distinti per capitolo, sono stati così accertati:

Capitolo **600 / 0 Prov.deriv. rilascio concess. edilizie commis. all'incidenza** euro 445.619,52;
 Capitolo **600 / 1 Proventi deriv.dal rilasc.concess.ediliz.-costo di costruz.** euro 162.317,55;
 Capitolo **600 / 2 Prov.deriv.dal rilascio concess.ediliz.-sanzioni ammin.** euro 23.545,92.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	75.000,00	11,88%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	191.919,44	100,00%
Residui riscossi nel 2016		0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	191.919,44	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	191.919,44	

Non vi è stata riscossione in conto residui.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	935.057,85	660.397,69	2.040.914,82
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.078.883,37	2.683.563,96	978.471,84
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.124.707,64	1.518.833,94	1.204.966,99
Altri trasferimenti			3.492,02
Totale	5.138.648,86	4.862.795,59	4.227.845,67

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Residui competenza
Servizi pubblici	280.286,14	401.528,11		
Proventi dei beni dell'ente	28.309,79	25.586,87	395.684,97	48.073,53
Proventi attiv.controllo e repress.irregolarità e illeciti			287.596,36	124.881,50
Interessi su anticip.ni e crediti	10.784,22	4.578,19	838,89	478,69
Utili netti delle aziende		69.896,23		
altre entrate da redditi di capitale			1.702,73	415,86
Proventi diversi	579.828,57	855.386,90	213.513,48	10.593,07
Totale entrate extratributarie	899.208,72	1.356.976,30	899.336,43	184.442,65

Nella voce "Proventi diversi", rientrano le seguenti entrate:

compartecipazione servizio gestione Sezione Primavera	14.925,00	residuo	0,00
Recuperi e rimborsi diversi	50.129,86	residuo	8.480,64
Recupero spese legali	20.833,80	residuo	0,00
Concorso comuni Mandamento spese funz.CEM	4.480,00	residuo	1.934,00
Rimborsi in entrata	40.956,57	residuo	178,43
Compartecipazione ADI	20.621,59	residuo	0,00
Compartecipazione trasp. Disabili	944,50	residuo	0,00
Girofondi importi di incentivi da pagare	60.622,16	residuo	0,00
Totale	213.513,48	residuo	10.593,07

Sulla base dei dati esposti si rileva una discreta attività di riscossione per quanto riguarda i Servizi pubblici e proventi beni dell'Ente che, tuttavia, presentano residui per euro 48.073,53 rivenienti per massima parte dal Capitolo 260/0 – Diritti di segreteria per euro 33.921,22 e dal capitolo 286/0 – Proventi quote di frequenza e refezione scolastica per euro 5.928,44.

Per quanto concerne i Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti, si riscontra invece una bassa percentuale di riscossione pari al 56,57%.

Si invita l'ente ad attento monitoraggio delle riscossioni di tali risorse di entrata.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei principali proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	120.000,00	310.945,46	-190.945,46	38,59%
Impianti sportivi	1.360,00	25.422,18	-24.062,18	5,35%
Servizi cimiteriali	38.427,24	155.539,09	-117.111,85	24,71%
Colonie termali	1.450,00	10.000,00	-8.550,00	14,50%
Parcheggi	67.744,15	32.000,00	35.744,15	211,70%
Totali	228.981,39	533.906,73	-304.925,34	42,89%

In merito si rileva un ottimo risultato derivante dalla gestione dei parcheggi che va a mitigare invece il basso grado di copertura degli altri servizi. Per tale motivo si invita l'Ente ad una maggiore economicità della gestione o eventualmente ad un aumento delle tariffe.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	308.479,90	318.496,00	0,00	278.400,00	0,00
riscossione	137.316,14	110.449,10		154.813,80	
%riscossione	44,51	34,68	0,00	55,61	0,00
* di cui accantonamento al FCDE					

L'accantonamento a FCDE nel rendiconto 2016 riguarda esclusivamente i ruoli da proventi contravvenzionali ed è pari ad euro 936.715,19

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	308.479,90	318.496,00	278.400,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	308.479,90	318.496,00	278.400,00
destinazione a spesa corrente vincolata	92.798,91	80.696,27	68.423,13
Perc. X Spesa Corrente	30,08%	25,34%	24,58%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	42.800,00	26.229,64
Perc. X Investimenti	0,00%	13,44%	9,42%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	354.804,03	21,56%
Residui attivi al 1/1/2016 ruoli	1.290.938,06	78,44%
Totale residui al 01/01/2016	1.645.742,09	100,00%
Residui riscossi nel 2016	67.439,22	4,10%
Ruolo riscossi nel 2016	121.215,21	7,37%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	75.045,76	4,56%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.382.041,90	83,98%
Residui della competenza	123.586,70	
Residui totali	1.505.628,60	
FCDE complessivo	936.715,19	

Si rileva una bassissima percentuale di riscossione in conto residui pari a circa il 12,00% del totale al 01/01/2016, che aggiunta alla altrettanto bassa percentuale in conto competenza, pari a circa il 56%, somma un totale residui al 31/12/2016 pari ad euro 1.505.628,60. Tale enorme massa di residui, comprensiva dei ruoli emessi dal concessionario, è parzialmente compensata dall'accantonamento a FCDE che risulta essere pari ad euro 936.715,19. Anche in questo caso si attendono gli esiti della definizione agevolata delle ingiunzioni e dei carichi di ruolo per meglio comprenderne i requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità. Si ribadisce che ove tale procedura non dovesse ottenere i risultati attesi, l'organo di revisione invita l'ente a stralciare i residui presenti in bilancio.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 ammontano ad euro 25.213,98

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	3.152,65	100,00%
Residui riscossi nel 2016	2.679,75	85,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	472,90	15,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.679,75	
Residui totali	2.679,75	

In merito si osserva una discreta capacità di riscossione, anche se i canoni di locazione dovrebbero essere riscossi regolarmente alle scadenze fissate.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.000.899,42	3.126.465,22	125.565,80
102	imposte e tasse a carico ente	206.910,00	214.053,56	7.143,56
103	acquisto beni e servizi	11.543.489,40	11.144.261,67	-399.227,73
104	trasferimenti correnti	743.766,08	362.081,76	-381.684,32
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	447.172,80	501.547,42	54.374,62
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	38.113,80	38.113,80
110	altre spese correnti	495.211,86	152.361,38	-342.850,48
TOTALE		16.437.449,56	15.538.884,81	-898.564,75

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 168.269,44;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.667.157,05;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	3.160.234,56	3.135.416,88
Spese macroaggregato 103	38.382,86	62.610,70
Irap macroaggregato 102	203.349,85	197.829,85
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.401.967,27	3.395.857,43
(-) Componenti escluse (B)	734.810,22	886.023,48
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.667.157,05	2.509.833,95

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 03 del 27/01/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 15.334,31 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	36.963,67	80,00%	7.392,73	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.289,60	80,00%	1.657,92	586,07	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	77.799,08	50,00%	38.899,54	5.317,28	0,00
Formazione	41.573,12	50,00%	20.786,56	6.212,80	0,00
TOTALI	164.625,47			12.116,15	

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 586,07 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 431.279,94 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,31%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,62%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva un importo di euro 6.747.946,54.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,61%	2,05%	2,62%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	10.225.440,83	8.956.754,31	10.002.817,40
Nuovi prestiti (+)		2.322.482,36	
Prestiti rimborsati (-)	1.268.686,52	1.276.419,27	1.091.625,14
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	8.956.754,31	10.002.817,40	8.911.192,26
Nr. Abitanti al 31/12	22.735	22.719	22.719
Debito medio per abitante	393,96	440,28	392,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	489.153,98	422.172,80	431.279,94
Quota capitale	1.268.686,52	1.276.419,27	1.091.625,14
Totale fine anno	1.757.840,50	1.698.592,07	1.522.905,08

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha mai richiesto anticipazioni di liquidità, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2016 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo (i.i.)
Automezzo Fiat Ducato	LeasysSpA	06/11/2019	9.582,72
Nr. 2 Fotocopiatrici Kyocera	Kyocera Document Solutions Italia SpA	13/11/2017	4.000,00
Nr. 7 Fotocopiatrici Sharp	Sharp ElectronicsSpA	13/11/2017	10.033,41
Automezzo Fiat Punto 1.4	ALD Automotive Italia srl	13/10/2018	6.588,58
Automezzo Fiat Ducato	Program Srl	06/08/2019	8.090,36

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 89 del 29/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 2.039.952,84;

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.174.678,86.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.215.290,27	572.931,82	1.315.600,94	1.513.846,84	4.267.539,47	3.097.835,93	12.983.045,27
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	20.979,07	8.929,03	61.505,29	1.101.612,96	1.705.028,91	930.129,48	3.828.184,74
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	633.279,61	553.328,42	256.075,17	277.065,84	570.949,27	184.442,65	2.475.140,96
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	2.869.548,95	1.135.189,27	1.633.181,40	2.892.525,64	6.543.517,65	4.212.408,06	19.286.370,97
Titolo IV	18.779,06	0,00	16.485,90	8.242,95	2.094.185,69	1.807.711,98	3.945.405,58
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	31.996,70	0,00	0,00	0,00	0,00	3.640.461,32	3.672.458,02
Tot. Parte capitale	50.775,76	0,00	16.485,90	8.242,95	2.094.185,69	5.448.173,30	7.617.863,60
Titolo IX	13.739,00	0,00	0,00	33.966,31	6.801,29	8.026,48	62.533,08
Totale Attivi	2.934.063,71	1.135.189,27	1.649.667,30	2.934.734,90	8.644.504,63	9.668.607,84	26.966.767,65
PASSIVI							
Titolo I	625.413,57	208.905,39	354.662,83	1.053.405,82	2.587.466,67	7.139.347,22	11.969.201,50
Titolo II	71.826,96	0,00	128.819,74	82.876,70	2.989.746,61	3.044.145,53	6.317.415,54
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	551.854,08	551.854,08
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	187.098,89	64.639,90	2.585,53	136.059,67	120.511,35	464.527,81	975.423,15
Totale Passivi	884.339,42	273.545,29	486.068,10	1.272.342,19	5.697.724,63	11.199.874,64	19.813.894,27

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 309.586,91 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	190.893,23	150.757,71	76.586,16
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		27.141,98	233.000,75
Totale	190.893,23	177.899,69	309.586,91

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio			
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	Debiti f.b. Rendiconto 2016
2.039.377,23	190.893,23	177.899,69	309.586,91
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti			
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
18.813.801,42	18.715.878,49	20.587.948,22	16.483.095,52
10,84	1,02	0,86	1,88

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 209.000,00 secondo l'attestazione resa dal responsabile del settore urbanistica.

Non essendo possibile apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, l'Organo di revisione invita l'Ente a procedere senza indugio al riconoscimento e finanziamento di tale debito.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente intrattiene i seguenti rapporti con organismi partecipati:

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
GAL - LUOGHI DEL MITO	3.500	3.500,00	127.639,84	2,742 %
C.T.P.	7.398	73.980,00	2.500.000,00	2,959 %
FARMACIA COMUNALE	49	9.800,00	20.000,00	49 %
ECOLTURIST S.C.P.A. - IN STATO DI FALLIMENTO	10.200	52.632,00	103.200,00	51 %
Totale			139.912,00	

Denominazione GAL - LUOGHI DEL MITO
Attività svolta PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Denominazione C.T.P.
Attività svolta TRASPORTO EXTRAURBANO

Denominazione FARMACIA COMUNALE
Attività svolta FARMACIA

Denominazione ECOLTURIST S.C.P.A. - IN STATO DI FALLIMENTO
Attività svolta

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, non è allegata al rendiconto.

Ciò rappresenta evidente violazione della norma di riferimento e non consente all'organo di revisione la verifica dei rapporti reciproci.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio pubblico locale.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Con verbale di deliberazione nr. 07 del 1/4/2016, il Commissario Straordinario ha adottato la relazione sui risultati conseguiti in ordine al piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate. L'ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto - legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, alla relazione al rendiconto.

L'Ente ha adottato le misure organizzative previste per assicurare la tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.L. n.78/2009, convertito in Legge 102/2009, del D.Lgs. 192/2012 e dell'articolo 62 del D.L. 1/2012 convertito in L. 27/2012.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione, non ha ricevuto la documentazione per la verifica del corretto adempimento di tali disposizioni.

PARAMETRI DI RISCOントRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i parametri di deficitarietà strutturale n. 3 e n. 4 indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficitarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

CODICE ENTE

| 4 | 1 | 6 | 0 | 7 | 8 | 0 | 0 | 7 | 0 |

COMUNE DI

COMUNE DI GINOSA

PROVINCIA DI

TARANTO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016
delibera n° 0 del

Si

No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

L'organo di revisione rimarca quanto più volte sottolineato dalla Sezione Regionale di Controllo per la

Puglia riguardo al superamento di anche uno solo dei parametri di deficitarietà strutturale, acclarando che tale circostanza, pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario, costituisce una grave criticità che richiede la tempestiva adozione di concrete misure correttive. Tale considerazione vale a maggior ragione, nell'ipotesi in cui si riscontri il superamento di più parametri di deficitarietà strutturale in riferimento allo stesso esercizio ed il superamento del medesimo parametro per più esercizi consecutivi. Tale circostanza si evidenzia nel superamento del parametro n. 4.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Collegio dà atto che, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere: banca Monte dei Paschi di Siena

Economo: sig.ra Stigliano Vita

Riscuotitori speciali: attività ricettive (per imposta di soggiorno), ufficio anagrafe.

Concessionari: SOGET spa

Il Collegio dei revisori rileva che risultano pervenute soltanto 5 (cinque) attestazioni da titolari di attività ricettive, che, in alcuni casi, non hanno riversato l'intera tassa di soggiorno riscossa nelle casse dell'Ente.

Si invita, pertanto, l'Ente ad attivarsi per ottenere l'immediato recupero di quanto spettante, nonché a produrre all'organo di revisione l'elenco completo dei riscuotitori speciali.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	20.505.907,95	20.603.083,30
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	16.156.447,72	14.858.664,37
Risultato della gestione		4.349.460,23	5.744.418,93
C Proventi ed oneri finanziari			
	<i>proventi finanziari</i>	82.040,27	2.541,62
	<i>oneri finanziari</i>	447.172,80	289.482,34
D Rettifica di valore attività finanziarie			
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa		3.984.327,70	5.457.478,21
E proventi straordinari			
	<i>proventi straordinari</i>	806.986,45	678.313,97
E oneri straordinari			
	<i>oneri straordinari</i>	1.871.187,32	50.308.326,74
Risultato prima delle imposte		2.920.126,83	-44.172.534,56
	IRAP	204566,53	162683,16
Risultato d'esercizio		2.715.560,30	-44.335.217,72

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: riduzione della consistenza del patrimonio netto al 01/01/2016 rispetto al conto del patrimonio al 31/12/2015 per euro 44.335.217,72, che coincide con il risultato di esercizio.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 5.457.478,21 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.473.150,51 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non risultano proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari. Lo scorso esercizio sono stati rilevati utili da partecipazione per euro 69.896,33, relativi alla quota pari al 49% nella società "Farmacia comunale Srl". Come già evidenziato, l'Ente non ha prodotto all'organo di revisione i bilanci delle società partecipate ne' tantomeno la nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione per la verifica dei rapporti di debito e credito con società partecipate.

Le quote d'ammortamento sono rilevate in schede equivalenti il registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento	
2015	2016
370.737,59	1.799.609,14

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	
5.2.4	Plusvalenze		
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	672.822,57
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	5.491,40
		TOTALE	678.313,97
ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	0,00
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	0,00
	5.1.1.03	Rimborsi	0,00
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	26.096,21
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	0,00
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0,00
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	0,00
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	0,00
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	0,00
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	0,00
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	0,00
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	0,00
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	0,00
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	0,00
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	0,00
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	0,00
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	0,00
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	0,00
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0,00
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0,00
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	0,00
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	0,00
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	0,00
5.1.4	Minusvalenze		
	5.1.4.01	Minusvalenza da rivalutazione di beni materiali	50.282.230,53
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	0,00
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	0,00
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00
5.1.9	Altri oneri straordinari		
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	
		TOTALE	50.308.326,74

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 59.437.275,60 con una diminuzione di euro 44.335.217,72 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	0,00	19.362,77	19.362,77
Immobilizzazioni materiali	97.030.822,00	-37.220.627,24	59.810.194,76
Immobilizzazioni finanziarie	143.112,00	-3.200,00	139.912,00
Totale immobilizzazioni	97.173.934,00	-37.204.464,47	59.969.469,53
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	28.235.361,67	-1.268.594,02	26.966.767,65
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	211.151,01	1.660.428,02	1.871.579,03
Totale attivo circolante	28.446.512,68	391.834,00	28.838.346,68
Ratei e risconti	8.354,31	-8.354,31	0,00
Totale dell'attivo	125.628.800,99	-36.820.984,78	88.807.816,21
Passivo		0,00	
		0,00	
Patrimonio netto	103.772.493,32	-44.335.217,72	59.437.275,60
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	21.856.307,67	7.514.232,94	29.370.540,61
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	125.628.800,99	-36.820.984,78	88.807.816,21
Conti d'ordine	7.045.595,64	-7.045.595,64	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto

riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Risulta pervenuta all'organo di revisione esclusivamente una relazione di stima (di difficile comprensione) del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	46.596.085,24
riserve	57.176.408,08
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	0,00
risultato economico dell'esercizio	-44.335.217,72
totale patrimonio netto	59.437.275,60

Fondi per rischi e oneri

Nello stato patrimoniale passivo non vi è indicazione dei fondi per rischi e oneri. Nel rendiconto trovano invece allocazione il Fondo per passività potenziali per euro 388.941.44, il Fondo per indennità di fine mandato per euro 1.850,00 ed il FCDE per euro 4.345.338,11.

Debiti

Per i debiti da finanziamento, pari ad euro 9.556.646,34 al lordo di prestiti obbligazionari per euro 364.200,00, non è stata riscontrata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere pari nel conto del bilancio ad euro 8.911.192;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Si invita l'Ente a predisporre una più fedele rappresentazione dello stato patrimoniale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Alla luce di quanto esposto nel presente parere, il collegio, invita l'ente a:

- attivare un'incisiva azione finalizzata alla riscossione delle entrate proprie in conto competenza ed in conto residui, sottolineando ancora una volta la cospicua presenza in bilancio di residui attivi più o meno vetusti. Si ribadisce che lo scarso indice di realizzazione degli stessi, nei successivi esercizi finanziari, può rappresentare un serio rischio per la sana gestione finanziaria dell'Ente.
- attivarsi al fine di conseguire una maggiore efficienza ed economicità della gestione;
- ottenere una maggior economicità e copertura della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- dotarsi di inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7) e di scritture sistematiche per la rilevazione del patrimonio;
- rilevare sistematicamente le entrate e spese a carattere non ripetitivo;
- incrementare il fondo passività potenziali in misura adeguata secondo le indicazioni dei responsabili, non oltre il termine previsto dal TUEL per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- fornire all'organo di revisione dettagliato elenco dei riscuotitori speciali che non hanno presentato il conto;
- fornire, spirata la scadenza fissata, resoconto delle pratiche pervenute all'Ente, per la definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento e carichi di ruolo, e relativo importo complessivo oggetto di tale procedura.

Nel corso della verifica, il collegio ha riscontrato che:

- non sono stati prodotti, tra gli allegati al rendiconto, i bilanci delle società partecipate e, pertanto, non è stato possibile per il Collegio esprimere valutazioni a riguardo;
- allo stesso modo non sono allegati al rendiconto le note informative, previste dall'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, asseverate dai rispettivi organi di revisione, riguardanti i rapporti debitori/creditori tra le suddette società e l'Ente. Ciò rappresenta evidente violazione della norma di riferimento e non consente all'organo di revisione la verifica dei rapporti reciproci.

L'organo di revisione, con nota inviata a mezzo Pec in data 18 maggio 2017, chiedeva chiarimenti in merito all'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2015 al rendiconto 2016. Per meglio chiarire, si riporta integralmente il testo della richiesta

"Ai fini della resa del parere al Rendiconto 2016, il Collegio dei Revisori ha necessità di conoscere il dettaglio delle spese finanziate tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2015 (euro 1.018.014,36).

In particolare, esclusa la parte di avanzo libero (pari ad euro 94.817,81), la parte restante (euro 923.196,55) si riferisce ad avanzo accantonato al FCDE ed al fondo passività potenziali. Vorremmo, dunque, conoscere le modalità e le motivazioni che ne hanno determinato l'utilizzo nel corso dell'esercizio 2016".

A tale richiesta, la Responsabile del Servizio finanziario ha prodotto nota a mezzo Pec in data 19 maggio 2017, prot. n. 13679, di cui se ne riporta integralmente il testo:

"In riferimento a quanto richiesto dal Collegio dei revisori, a mente di chi scrive e verificati gli atti dell'Ente, deliberati dal Commissario Straordinario prima e dal Consiglio comunale dopo, nonché, parerati dall'Organo di revisione, si evince quanto segue:

<i>avanzo di amministrazione applicato</i>	€ 1.018.014,36
<i>di cui:</i>	
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	€ 518.014,36
<i>fondo passività potenziali</i>	€ 500.000,00

Inoltre, per chiarezza di scrive si precisa che:

1. *L'avanzo di amministrazione applicato non è soggetto ad accertamento;*
2. *Che lo stanziamento nella parte spesa del F.C.D.E. non può essere impegnato;*
3. *Che nell'anno 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 376.106,53 tutti parerati dall'Organo di revisione;*
4. *Che sono state effettuate transazioni per € 42.334,28 di competenza della G.C.;*
5. *Che sono state imputate alla competenza 2016 rate di debiti fuori bilancio già riconosciuti per € 142.095,64;*

Che si è manifestata una maggiore spesa del servizio di gestione rifiuti per € 163.132,33 come risulta dalla D.C.C. n. 19 del 30/03/2017, da recuperare con la bollettazione 2017 e già inserita nel P.E.F. 2017";

Il Presidente dell'organo di revisione, a riscontro della nota di risposta pervenuta, rileva che il Responsabile del Servizio Finanziario, evidenzia la composizione dell'avanzo applicato, in FCDE per euro 518.014,36 e Fondo passività potenziali per euro 500.000,00. Dalla nota pervenuta, non si riscontrano le motivazioni tecnico-giuridiche per le quali il FCDE possa essere destinato all'avanzo di amministrazione applicato in assenza di motivazioni. Nel merito, la nota non specifica se la riduzione del FCDE derivi da riscossioni di residui per i quali era stato creato l'accantonamento o da eventuale stralcio degli stessi per divenuta inesigibilità oppure per entrambe le motivazioni.

Il dott. Forleo e la dott.ssa Bisanti, componenti del Collegio dei revisori, nonostante le corrette osservazioni circa la carente motivazione addotta dal responsabile del servizio finanziario, rilevano che il FCDE quantificato al 31/12/2016, in euro 4.345.338,11, in sostanziale riduzione rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente (pari ad euro 5.571.508,03), consenta di 'svincolare' una corrispondente quota del fondo, pari alla differenza (euro 1.226.169,92) e di utilizzarlo per gli scopi ritenuti opportuni, al pari dell'avanzo disponibile.

Ulteriore considerazione va fatta per la destinazione all'avanzo di amministrazione applicato, del Fondo passività potenziali. Nel merito si evidenzia come tale fondo sia disciplinato dal comma 3 dell'art. 167 del Tuel che recita:

"E' data facolta' agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non e' possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione e' liberata dal vincolo".

Il Presidente dell'organo di revisione esprime forti perplessità circa l'adozione della procedura adottata dall'ente, specialmente in presenza delle ingenti passività potenziali denunciate dai Responsabili di Settore, così come sopra riportate, ben prima della redazione del rendiconto 2016. A parere del presidente dell'organo di revisione, tale fondo andava congruamente incrementato anziché essere destinato all'avanzo di amministrazione applicato.

Sul punto, il dott. Forleo e la dott.ssa Bisanti, ritengono che nel momento in cui è stato applicato al bilancio, già all'atto della delibera sulla salvaguardia degli equilibri, il Fondo passività potenziali accantonato nel 2015, consentiva di coprire le esigenze finanziarie derivanti dal riconoscimento di debiti fuori bilancio avvenute nel corso dell'esercizio 2016. Pur condividendo l'opportunità di rimpinguare il fondo in considerazione delle attestazioni rilasciate dai responsabili dei vari servizi, il dott. Forleo e la dott.ssa Bisanti ritengono, tuttavia, che il risultato di amministrazione conseguito non consenta ulteriori accantonamenti a tal fine e che la pressante richiesta del Collegio dei revisori debba indirizzarsi alle azioni da intraprendere nell'esercizio in corso al fine di far fronte alle obbligazioni rilevate dai responsabili mediante una manovra correttiva al bilancio di previsione 2017-2019.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto il dott. Forleo e la dott.ssa Bisanti attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprimono parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, il Presidente dell'organo di revisione nel formulare il proprio parere, ritiene non congruo il risultato di amministrazione del rendiconto 2016, quantificato in euro 4.736.129,55, in quanto influenzato dall'applicazione di avanzo di amministrazione di dubbia formazione. Per tale motivo esprime parere non favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

L'organo di revisione

Raffaele D'Alessandro

Sottoscritto con firma digitale

Francesca Bisanti

Sottoscritto con firma digitale

Dante Forleo

Sottoscritto con firma digitale